

Pedalata a Melito: così i Verdi lanciano l'appello agli elettori

L'iniziativa per sensibilizzare la prossima amministrazione sui temi ambientalisti

Melito come Barcellona? Perché no! E' la provocazione, ma fino a un certo punto, del movimento giovanile Melito Adesso che, sotto lo slogan di «abbiamo in mente una Melito differente», lancia l'innovativa proposta di installare in città almeno due stazioni di "bike sharing" per migliorare il trasporto intermodale e risolvere così - salvaguardando al contempo ambiente e salute - l'annoso problema del collegamento con le stazioni della metropolitana delle vicine Mugnano e Giugliano.

Oggi, alle 10, candidati e attivisti di Melito Adesso, a bordo di bici, partiranno dalla villa comunale di via Lavinaio e pedaleranno lungo il territorio comunale con le biciclette Schiano dell'omonima azienda di Frattaminore la più grande del mezzogiorno per dimostrare che anche a Melito, città di appena quattro chilometri quadrati ma caratte-

rizzata da un intenso traffico veicolare, un'altra mobilità è possibile.

Del resto non solo nella capitale catalana ma anche in molte piccole e grandi città italiane - tra le quali Milano, Torino e, per citare qualche esempio del Sud, Salerno - il bike sharing si sta rapidamente diffondendo.

In corsa alle prossime comunali a sostegno del candidato sindaco del centrosinistra Venanzio Carpentieri, la lista dei giovani rottamatori ecologisti mette al primo punto del suo programma appunto la sostenibilità ambientale, attraverso forme di trasporto innovative e a impatto zero come la "bicicletta condivisa" ma non solo. «Com-pulseremo l'amministrazione comunale affinché, sulla scorta dei positivi risultati delle prime sperimentazioni, la raccolta differenziata porta a porta, incentivata da meccanismi premiali, vada in tempi brevi a regime su tutto il territorio cittadino e si favorisca l'installazione pubblica e privata di pannelli fotovoltaici», così il consigliere comunale uscente Lello Caiazza, capolista.